

Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero

Dati SDO 2004



Ministero della Salute

Dipartimento della Qualità

Direzione Generale della programmazione sanitaria,
dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema

Ufficio VI

PRESENTAZIONE

Il presente Rapporto descrive l'attività di ricovero degli istituti di cura, pubblici e privati, svolta nell'anno 2004 nelle Regioni e Province autonome. Le informazioni derivano dalla banca dati delle schede di dimissione ospedaliera costituita presso il Ministero della salute dal 1994 e aggiornata annualmente.

La scheda di dimissione ospedaliera (brevemente chiamata SDO) è stata istituita con il Decreto Ministeriale 28.12.1991, quale strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati in tutto il territorio nazionale. Un consistente aggiornamento delle informazioni raccolte e un miglioramento nelle procedure di raccolta, validazione e trasmissione dei dati è stato apportato dal Decreto Ministeriale n. 380 del 27 ottobre 2000. Dal 1° gennaio 2001 il flusso informativo delle SDO si è arricchito di nuove variabili sia cliniche sia anagrafiche e si è dotato di uno specifico sistema di codifica clinica, rappresentato dall'ICD9CM versione 1997, che ha sostituito l'ormai obsoleto manuale ICD9.

Anche nell'anno 2004 si conferma l'elevato grado di completezza della rilevazione, la cui copertura, pari ad oltre il 97% delle strutture di ricovero esistenti, si estende a tutte le attività di ricovero effettuate sul territorio nazionale. La buona qualità ed accuratezza delle informazioni raccolte è ottenuta mediante un sistema continuo ed incisivo di controlli e mediante una proficua collaborazione tra Ministero e Regioni.

La banca-dati SDO ha quindi acquisito nel tempo, grazie al forte impegno congiunto del Ministero della salute e delle Regioni e Province autonome, consistenza quantitativa ed affidabilità che ne consentono il pieno utilizzo a fini programmatori e valutativi.

L'attività ospedaliera effettuata nell'anno 2004, descritta analiticamente nel Rapporto, mostra un lieve incremento del numero dei ricoveri complessivi di circa 172.000 casi, frutto della significativa riduzione dei ricoveri ordinari e del contemporaneo e consistente aumento dei day hospital, confermando così una tendenza già osservata negli anni

precedenti. Dopo una lenta e progressiva riduzione verificatasi negli scorsi anni la durata della degenza si attesta su 6,7 giorni mentre la casistica trattata continua ad evidenziare una maggiore complessità.

In linea con quanto indicato dal DPCM 29 novembre 2001 (“definizione dei livelli essenziali di assistenza), in particolare per quanto attiene ai ”43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza se erogati in degenza ordinaria”, si osservano positivi segnali di miglioramento dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri: ad esempio netto aumento dei casi di day surgery, minor ricorso al ricovero per diagnosi trattabili efficacemente in regime ambulatoriale (diabete, asma, affezioni mediche del dorso).

I principali dati del flusso SDO, oltre che nel formato cartaceo predefinito di questa pubblicazione, sono disponibili anche su supporto informatico e sono interrogabili in modo personalizzato e flessibile accedendo, senza restrizioni, al portale del Ministero della salute (nella pagina www.ministerosalute.it/programmazione/sdo/sdo.jsp) e ricercando on line le informazioni di specifico interesse.

L'interrogazione personalizzata consente statistiche nazionali e regionali relative alla frequenza e alla durata media dei ricoveri per diagnosi ed interventi chirurgici, stratificati per età, sesso e tipologia di ospedali pubblici e privati.

Nei files allegati alla presente pubblicazione sono inoltre riportate tabelle specifiche per regione relativamente alle distribuzioni per singolo DRG e ai ricoveri ripetuti.

Ci si augura che la cospicua mole di informazioni offerta dal flusso informativo SDO abbia un'ampia diffusione e possa costituire un prezioso patrimonio conoscitivo per autorità politiche, programmatori, gestori, operatori ed anche utenti del Servizio sanitario nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE